



Premio Internazionale

LÌMEN

Arte 2012

Rubbettino

IV edizione

coscienza, in una interpretazione tutta lirico musicale. Oggi questo linguaggio si arricchisce sulla carta di toni e di gesti acquerellati acquistando una più intima densità di significati. Ha eseguito opere su carta, libri d'artista, su tela, ceramica, vetro con segni incisi e in rilievo in uno spazio lirico-poetico.

Giovanni Leto [Monreale (PA), 1946]

Studia all'Istituto Statale d'Arte e all'Accademia di Belle Arti di Milano e Palermo. Attualmente vive e lavora a Bagheria Dopo le prime esperienze tra il figurativo e l'informale degli anni di '60 e parte dei '70, la sua ricerca, in continuità con quella tradizione pittorica au delà de la peinture consolidatasi in Italia soprattutto nel secondo dopoguerra, si caratterizza per nuove conquiste spaziali, per una pittura le cui forme espressive, costituite di materiali oggettuali tra cui la carta, arrivano a sganciarsi dal concetto di quadro e si pongono au de la du tableau, fino a vivere liberamente nello spazio. Tra le opere del suo percorso si ricordano: nel 1984, "Elementi in superficie, le "Cornici dipinte e fasciate" e "Corda"; tra '85 e il '98 la serie degli "Orizzonti" affidati agli spessori tattili della carta attorcigliata; negli anni '90, le opere post concettuali de "Il corpo a corpo con lo spazio della pittura reificata" tra cui il grande libro rosso "racconti erotici", "Percorsi", quindi le installazioni Joni e Lingam; tra il 2003 e il 2012, la serie di "Liane" e le opere ambientali tra cui "Made in Italy", esposta alla 54ª Biennale di Venezia e "Assemblaggio (Ritratto di ignoto). Oltre che in Italia, l'artista espone a New York, Helsingborg, Sydney, Stoccolma, Parigi, Baghdad, Chicago, Berlino, Lubiana. Nel 1999 entra a far parte del GAD (Gruppo Aniconismo Dialettico), fondato a Roma da Giorgio Di Genova nel 1997. Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private.

Gianna Maggiulli [Corato (BA), 1946]

Vive a Bari alternando brevi e costanti periodi a Torino. Ha compiuto gli studi artistici presso l'Istituto Statale d'Arte, l'Accademia di Belle Arti di Bari e, all'Accademia di Belle Arti di Firenze, ha frequentato la Scuola Libera di Nudo. Esordisce adolescente partecipando, per invito, alle rassegne d'arte della sua regione ottenendo significativi riconoscimenti. Alterna periodi di studio e riprende ininterrottamente l'attività artistica ed espositiva nel 1981 realizzando rilevanti partecipazioni (1982: segnalazione per una personale nella sezione Spazio Giovani dell'Expo Arte di Bari, -1988: invito alla biennale del su rassegna d'arte contemporanea curata dall'Accademia di Belle Arti di Napoli: la commissione selezionatrice composta da M. Bonuomo, V. Corbi, G. Di Genova, G. Dorfler, F. Menna, P. Restany e L. Vergine la individua fra quelle forze creative emerse nel Mezzogiorno nel contesto di un'area di ricerca sperimentatrice di nuove situazioni. Nel 1990 una sua opera "Cosmogonia" (dittico) viene acquistata dalla Pinacoteca Provinciale di Bari e nel 1996 espone nella rassegna "La galleria che non c'è" arte contemporanea nelle amministrazioni pubbliche di Bari a cura di P. Marino. In seguito è invitata ad esporre ad Art&Maggio rassegna d'arte contemporanea nelle edizioni del 1998 e 1999 e nel 2000 fa parte del gruppo Italia invitato ad esporre al Salon d'Automne a Parigi-Espace Eiffel. Dal 2005 sue opere sono in esposizione permanente presso il Museo delle generazioni italiane del '900 "G. Bargellini" di Pieve di Cento (BO). Nel 2009 Giorgio Di Genova, critico e storico dell'arte, inserisce un approfondito ed ampio studio della sua produzione artistica nella Storia dell'arte Italiana del '900 generazione anni 40 II vol. Ediz. Bora (BO). Nel 2011 è invitata ad esporre alla 54ª Biennale Venezia Padiglione-Italia/Regioni/Puglia. Nel 2012 è stata discussa la tesi di laurea in Storia dell'Arte Contemporanea di Isabella Battista presso la facoltà di lettere e filosofia dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI: "GIANNAMAGGIULLI una pittrice pugliese fra décollage e combustioni"; Relatore: Prof.ssa Christine Farese Sperken. Intensa e continua è la sua produzione artistica.



Gianna Maggiulli, *Interazioni*, 2000, opera a parete, fenditure di lama su cartone spesso, inserti di carte dipinte, cm 80x93x5